



“Restate a casa” nel manifesto funebre Morto a 50 anni per una emorragia cerebrale all'ospedale ad Alessandria, Roberto 'Roccia' Bonetto è stato 'salutato' dagli amici in modo decisamente insolito. Non potendo assistere al funerale hanno deciso per un manifesto funebre in cui è lo stesso Roberto ad annunciare “#IoTornoACasa”.

Liberaci dal virus

Nosiglia guida l'Ostensione digitale In tutto il mondo si prega la Sindone

di Paolo Griseri

Una preghiera alla Sindone perché favorisca la fine dell'epidemia. Raramente nei tempi recenti un'Ostensione era stata organizzata per chiedere una grazia. Nella tradizione della chiesa torinese è sempre stata piuttosto la Consolata ad accogliere le ansie della città. Questa volta è invece il Lenzuolo custodito nel Duomo il destinatario delle preghiere dei cattolici torinesi. «Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo - prega l'arcivescovo Nosiglia di fronte alla teca che custodisce l'icona - affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato. In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica».

Pur mettendo molta attenzione a non definire reliquia quella che la tradizione della Chiesa si limita a definire, "icona", rappresentazione della Passione, Nosiglia ha ricordato quanto sia attuale la riflessione sulla sofferenza di fronte all'uomo della Sindone. Questo del resto è il messaggio che due giorni fa aveva inviato a Torino papa Francesco e che ieri ha ripetuto su twitter: « Questo Volto sfigurato dalle ferite comunica una grande pace. Il suo sguardo non cerca i nostri occhi ma il nostro cuore. È come se ci dicesse: abbi fiducia, non perdere la speranza; la forza dell'amore di Dio, la forza del Risorto vince tutto».

Nel corso della diretta sul sito Sindone.org la cerimonia dell'Ostensione più rapida della storia (in tutto 30 minuti) è stata arricchita dalle testimonianze di medici e malati colpiti dal virus. Tra gli altri anche gli interventi di Ernesto Olivero, Fondatore del Sermig, e di Mariella Enoc, presidente dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma. Olivero ha raccontato la scelta dell'Arsenale della Pace di continuare ad accogliere chi ha bisogno nonostante il contagio. Enoc ha ricordato «la drammatica situazione che si sta vivendo in questi giorni in Africa», dove le strutture sanitarie sono molto meno solide che in Occidente e dove «l'interesse dei Paesi ricchi ha finito per prevalere sulla difesa della salute».

Seduti nella navata laterale, a distanza tra loro, proprio di fronte alla cappella che custodisce il Lino, i rappresentanti istituzionali della città. C'è la sindaca, Chiara Appendino, c'è il presidente della Regione, Alberto Cirio, c'è il presidente del Consiglio Regionale, Stefano Allasia.

Commoso, al termine, il commento della sindaca: «In questi particolari giorni di sofferenza per la nostra comunità - dice Appendino - la preghiera del vescovo Nosiglia davanti alla Sindone e il messaggio inviato da Papa Francesco hanno toccato il cuore di



▲ In mondovisione Un momento dell'ostensione di ieri nel duomo di Torino

tutti noi e portato un segno di speranza per aiutarci a superare questo periodo difficile che richiede a tutti noi tanti sacrifici». Al termine commenta anche Cirio: «Un'occasione bella e importante di riflessione e di preghiera».

Poi, chiusa la diretta televisiva e ricoperta la teca che custodisce il lenzuolo, Nosiglia ha condotto, nella cattedrale deserta la celebrazione della veglia del Sabato Santo. Oggi l'arcivescovo celebra-

**Il Papa: “Collegatevi in streaming”
In Duomo Appendino,
Cirio e Allasia
Sui social 1,5 milioni di follower**

rà, sempre in solitudine la messa di Pasqua in Duomo. Nel pomeriggio guiderà la messa a Susa, la cittadina di cui è divenuto recentemente vescovo.

Il bilancio del traffico social generato dalle dirette di ieri pomeriggio è di circa 1,5 milioni di contatti: 200 mila nei social che trasmettevano in italiano. Un risultato che gli organizzatori hanno valutato molto positivamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo storico

Nicolotti “Sui social vince l'immagine”

Andrea Nicolotti, storico, docente all'università di Torino, è autore di diversi testi sulla Sindone.

Professor Nicolotti, qual è la differenza tra un'Ostensione tradizionale e una sui social?

«In entrambe c'è la medesima attenzione nell'insistere sull'autenticità della Sindone, con argomenti purtroppo non condivisibili»

La stessa Chiesa però non parla di reliquia ma di icona, rappresentazione.

«Ma nella pratica si assiste a una fortissima propaganda sulle presunte caratteristiche straordinarie della Sindone. Con una insistenza maggiore di quando, in passato, il suo ruolo era principalmente quello di rafforzare il prestigio di Casa Savoia»

Eppure sono stati proprio i vescovi torinesi, soprattutto monsignor Ballestrero, a promuovere l'indagine scientifica sul Lenzuolo.

«Certo. Ma molti risultati di quelle indagini vengono ignorati. È anche vero che c'è un tentativo di mettere in secondo piano la questione dell'autenticità costruendo una sorta di pastorale sindonica: la Sindone come specchio della sofferenza di Gesù e degli uomini, a prescindere dalla sua autenticità. Lodevole, anche se sempre accompagnato dalla precisazione che non sia un artefatto»

Come può cambiare tutto questo con le Ostensioni televisive e via social?

«C'è un'attenzione maggiore all'immagine in sé. Nelle ostensioni dei secoli passati il popolo vedeva il lenzuolo da lontano, non era possibile e nemmeno troppo importante scorgervi l'immagine di Gesù. Oggi invece le riprese televisive rimandano un'immagine vicina e suggestiva, anche se sempre più tenue: man a mano che trascorrono gli anni il lenzuolo ingiallisce. Oggi il fulcro della devozione è l'immagine impressa, non l'oggetto.

Si potrà mai mettere la parola fine alla discussione sull'autenticità?

«Per la stragrande maggioranza degli storici e scienziati la Sindone non è autentica. Ma non vedo segnali di accettazione di quest'evidenza, in ambito ecclesiastico». **p.g.**

Soluzioni, cura e competenza, ogni giorno al fianco delle Vostre famiglie

SERVIZI OFFERTI

- SERVIZIO QUALIFICATO DI SELEZIONE DI ASSISTENTI FAMILIARI (BADANTI)
- SOSTITUZIONE DI ASSISTENTI FAMILIARI NEI PERIODI DI FERIE O IN MALATTIA
- RICOVERI DI SOLLIEVO E LUNGODEGENZA
- TRASPORTI E ACCOMPAGNAMENTI SANITARI
- DISBRIGO PRATICHE SANITARIE

35 anni di servizi per la salute, la cura e l'assistenza domiciliare

COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA'

SEDI E CONTATTI

Via Perrone, 5 - 10122 Torino • Telefono: 011.57.12.832

E-mail: info@coopsolida.org • Sito web: www.coopsolida.org

